



ANTIFONA D'INGRESSO
Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Maestà e onore sono davanti a lui, forza e splendore nel suo santuario. (Sal 95,1.6)

Gesù passa anche per noi

Gesù passa e mette in moto le vite. Dove sta la sua forza? Che cosa mancava ai quattro per convincerli a mollare tutto per un mestiere improbabile come pescare uomini? Partire dietro a quel giovane rabbi, senza neppure sapere dove li avrebbe condotti? Avevano il lavoro, una casa, una famiglia, la salute, la fede, tutto il necessario, eppure sentivano il morso di un'assenza: cos'è la vita? pescare, mangiare, dormire? E poi di nuovo pescare, mangiare, dormire. Tutto qua? Sapevano a memoria le rotte del lago.

Gesù offre loro la rotta del mondo.

Invece del piccolo cabotaggio dietro ai pesci, offre un'avventura dentro il cuore di Dio e dei figli. Mancava un sogno, e Gesù, guaritore dei sogni, regala il sogno di cieli nuovi e terra nuova. Gesù non spiega, loro non chiedono: e lasciati padre, barca, reti, compagni di lavoro andarono dietro a lui. Chi ha seguito il Nazareno, ha sperimentato che Dio riempie le reti, riempie la vita, moltiplica coraggio e fecondità. Che non ruba niente e dona tutto. Che «rinunciare per lui è uguale a fiorire». Due coppie di fratelli silenziosi sono il primo nucleo della fraternità universale, il progetto di Gesù, che parlerà di Dio con il linguaggio di casa (abbà), che vorrà estendere a livello di umanità intera le relazioni familiari, che ha sperimentato così belle e generatrici: tutti figli, “fratelli tutti”.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Per essere segno credibile della buona notizia del Regno di Dio, affidiamo noi stessi e gli uni gli altri alla misericordia del Padre.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, **fratelli e sorelle**, di pregare per me il Signore **Dio** nostro

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che nel tuo Figlio venuto in mezzo a noi hai dato compimento alle promesse dell'antica alleanza, donaci la grazia di una continua conversione, per accogliere, in un mondo che passa, il Vangelo della vita che non tramonta.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Gio 3,1-5.10)

Dal libro del profeta Giona

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore.

Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta».

I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli.

Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 24)

Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.

Ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

SECONDA LETTURA (1 Cor 7,29-31)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia.

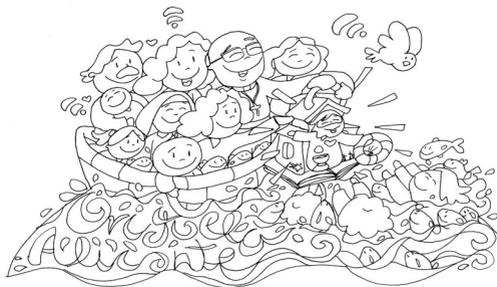
VANGELO (Mc 1,14-20)

Dal Vangelo secondo Marco

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Giona è un libretto variamente datato tra il 450 e il 200 a.C. e ritenuto dalla maggioranza degli esegeti una «finzione didattica». Le componenti esotiche non mancano: il **pesce**, simbolo di ostilità, è con una casa il segno cuneiforme di Ninive; il **nome «Giona»** significa «colomba» che, tra l'altro, era l'animale sacro alla dea Istar il cui maggior santuario sorgeva proprio in Ninive, capitale dell'Assiria, la superpotenza orientale di allora; molti vocaboli marinari usati dal libro sembrano derivare dalla lingua fenicia; la **«nave di Tarsis»** su cui si imbarca Giona per sfuggire all'invito del Signore (1, 3) è l'equivalente dei moderni transatlantici; non manca l'ironia per un profeta che, di fronte ai marinai pagani in preghiera per la tempesta, «coricato dormiva profondamente» (1, 5). Questi dati rendono affascinante questo volumetto tutto proteso a **celebrare la misericordia universale di Dio che vuole la conversione di tutti gli uomini**, anche dei tradizionali nemici di Israele, gli Assiri di Ninive. Il profeta incarna il ripiegamento «centripeto» dello stato ebraico post-esilico integralista e razzista contro cui reagirà la profezia autentica (Is 56 e 66; Mi 1, 10-11, ad es.).

La missione di Giona è incredibile per un giudeo: predicare la conversione per la salvezza anche nel mondo che fino allora era considerato sotto il segno della maledizione (vv. 1-3). Al **kerigma** di Giona la risposta dei «non-credenti» è esemplare e si articola in tre momenti: **la fede** (v. 5a), **le opere di conversione** (v. 5b), **il mutamento radicale che li giustifica davanti a Dio** (v. 10). Il Dio della misericordia **«non ha piacere della morte del malvagio ma desidera che si converta e viva»** (Ez18, 23): è questo il nucleo dell'«evangelo» che Giona deve proclamare anche se renitente. Un annuncio che supera l'orizzonte limitato e schematico della sua teologia rigida e impersonale. La giustizia di Dio si rivela proprio nella misericordia che trasforma e rigenera. «Il perdono è la risposta al sogno di quel miracolo in cui chi è colpito diventa sano e lo sporco puro» (D. Hammarskjöld).

Un altro «evangelo» è **al centro della prima pagina del vangelo di Marco**, il vangelo che accompagnerà la liturgia della Parola di quest'anno. È il **kerigma** che Gesù stesso, secondo Marco, indirizza a tutti gli uomini in ricerca, a tutti coloro che stanno passando dall'oscurità alla luce. È un «vangelo di Dio», un annuncio in cui Dio è il soggetto che prende l'iniziativa, un annuncio di cui Dio è l'oggetto e il contenuto e che in pratica si identifica con Dio. Infatti in Mc 8, 35 e 10, 29 **Cristo e il vangelo sono la stessa realtà.**

Il **kerigma di Gesù** contenuto in Mc 1,15 si articola su **due versanti paralleli, teologico e «indicativo»** il primo, **antropologico e «imperativo»** il secondo. **«Il tempo è compiuto»** è la prima dichiarazione teologica: la storia della salvezza raggiunge nel Cristo la sua pienezza. Egli è il punto terminale della freccia indicativa e dinamica dell'A.T. che ora dovrà essere letto alla luce del Cristo stesso, come farà soprattutto Matteo, il libro della «pienezza delle Scritture» nel Cristo. **«Il Regno di Dio è vicino»** è il secondo tema. Il Dio nella storia ha un progetto da attuare, un disegno da realizzare (il «regno»). Un piano la cui attuazione è già iniziata col

Cristo (il verbo greco è al perfetto), un piano però ancora «vicino», da incarnare continuamente nella trama oscura ed incerta della nostra storia così da conferirle una «sostanza d'eternità». «Come sono belli sui monti i passi dell'evangelista che proclama la pace, che annuncia il bene, che proclama la salvezza, che dice a Sion: Regna il tuo Dio!» (Is 52, 7).

All'intervento di Dio deve rispondere l'impegno umano. Esso si manifesta innanzitutto nella «conversione»: **l'uomo integrale è invitato a determinare nella sua mentalità e nella sua attività un'inversione di rotta, è chiamato ad un'esistenza morale.**

La «**fede nel vangelo**», cioè l'adesione al Cristo che salva e che libera, è la seconda esigenza radicale che il kerigma annuncia per l'uomo. Un annuncio che si espande per mezzo di «araldi», di «ministri della riconciliazione» (2 Cor 5, 18), di «pescatori di uomini» (Mc 1, 17): **ecco allora la narrazione della vocazione dei primi discepoli immediatamente connessa alla proclamazione di Gesù.** Non sono «profeti» reticenti ed esitanti come Giona, **ma uomini dalla risposta incondizionata.** La scena ha un valore esemplare più che storico: «abbandonare reti e padre» è un *polarismo* (due estremi: **società e famiglia**) per indicare il distacco totale da quanto si ha di più prezioso per il Regno e la sua avventura misteriosa. Agli uomini che cercano con cuore sincero, l'annuncio deve risuonare come un appello urgente e decisivo. È il senso continuo della cosiddetta «urgenza» della predicazione di Gesù e della sua relativa radicalità. «Gli abitanti di Ninive sorgeranno nel giudizio insieme con questa generazione e la condanneranno perché essi si convertirono alla predicazione di Giona; ed ecco vi è qui ben più di Giona» (Mt 12, 41). La stessa urgenza escatologica è presente nell'annuncio pastorale paolino destinato alla difficile e complessa comunità di Corinto (**seconda lettura**). Paolo proietta la luce della Pasqua sull'intera vicenda umana fatta di gioia e di dolore, di affetti e di interessi. Essa deve acquistare agli occhi del credente un valore nuovo; l'unità di misura usata fa saltare certe scale di valori assurdi a cui il mondo ci ha abituato. **La decisione radicale per un nuovo sistema di valori (il Regno) si impone.** È come se il tempo si fosse fatto «breve» (1 Cor 7, 29), **cioè ridotto come una vela ammainata, secondo il significato originale del testo greco.** La «scena» (v. 31), lo «schema» di questo mondo è superato e inconsistente. Dobbiamo organizzare la nostra vita sulla base del modello che il kerigma di Gesù ci ha proposto. Molto diversamente dal «*carpe diem*» di Orazio che invita ad approfittare della vita prima che appassiscano le rose, il messaggio di Giona, di Paolo e di Gesù **è un forte invito alla scoperta del senso nuovo che la storia ha assunto con l'intervento di Dio.** Il ritratto del cristiano che risulta dalle quattro componenti di Mc 1, 15 è senz'altro nella linea dell'«essere» e non dell'«avere» (come direbbe E. Fromm). Egli sa che dell'azione affannata ed assordante dell'uomo nell'universo non rimane che una sola cosa, la carità (1 Cor 13, 13).



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore**

Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: siano in costante ascolto della Parola per costruire su questo fondamento unità, fraternità, comunione. Preghiamo.

Per la nostra umanità ancora oppressa da guerre e divisioni, perché non manchino mai operatori di giustizia e di pace. Preghiamo.

Per tutti i cristiani, perché imparino a vivere in comunione ed unità ritrovandosi insieme a servire poveri, malati, perseguitati, profughi. Preghiamo.

Per coloro che il Signore chiama a seguirlo nella vita sacerdotale, consacrata e missionaria, perché possano rispondere con prontezza e gioia. Preghiamo.

Per la nostra comunità e per ciascuno di noi, il Signore Gesù, che ci chiama alla conversione e a essere suoi discepoli, infonda in noi il coraggio di intraprendere un vero cammino di rinnovamento interiore e ci renda capaci di un'autentica testimonianza evangelica nella vita quotidiana. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni,
Padre misericordioso,
e consacrali con la potenza del tuo Spirito,
perché diventino per noi
sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

Osanna nell'alto dei cieli.

**Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.**

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

TEMPO PER PREGARE

Proponiamo una serie di salmi, nella traduzione di P. Davide Maria Turolfo

Salmo 23 (22)

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

1 Il Signore è il mio pastore:

nulla manca ad ogni attesa,

2 in verdissimi prati mi pasce,

mi disseta a placide acque.

3 È il ristoro dell'anima mia,

in sentieri dritti mi guida

per amore del santo suo nome,

dietro lui mi sento sicuro.

4 Pur se andassi per valle oscura

non avrò a temere alcun male:

perché sempre mi sei vicino,

mi sostieni col tuo vincastro.

5 Quale mensa per me tu prepari

sotto gli occhi dei tuoi nemici!

Del tuo olio profumi il mio capo,

il mio calice è colmo di ebbrezza!

6 Bontà e grazia mi sono compagne

quanto dura il mio cammino:

io starò nella casa di Dio

lungo tutto il migrare dei giorni.

«Le centinaia di libri che ho letto non mi hanno procurato tanta luce e tanto conforto quanto questi versi del Salmo 23». Questa testimonianza del filosofo francese H. Bergson esprime limpidamente il fascino costante esercitato sui lettori da questa lirica studiata, amata e continuamente echeggiante nelle liturgie cristiane. Due sono le unità simboliche che reggono la poesia: la prima è quella pastorale, tanto cara alla tradizione biblica e orientale in genere (vedi Ezechiele 34 e Giovanni 10), la seconda è quella dell'ospitalità (la mensa, l'olio profumato, il calice colmo), segno di intimità. Il pastore non è solo la guida, è anche il compagno di viaggio per il quale le ore del gregge sono le sue ore, stessi i rischi, stessa la sete e la fame, identica la calura implacabile. Il pasto dell'ospitalità evoca, invece, il sacrificio di comunione nel Tempio che comprendeva un banchetto sacro con le carni della vittima immolata.



DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Biscotti Zucchero

Farina Merendine

Formaggini Tonno

Detersivo per lavatrice e a mano,

Detersivo piatti

Materiale per igiene personale,

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il seguente numero 3487608412

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Da venerdì 1 dicembre il servizio di **distribuzione dei generi alimentari** si è **trasmesso** dai locali di san Paolino alla nuova sede, la Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

Conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Giovedì prossimo, 25 di gennaio, si conclude la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani con un incontro ecumenico di preghiera, alle ore **19,00, presso il tempio valdese di via Galli Tassi**. Sarà presente anche il nostro vescovo Paolo Giuliotti. L'invito è per tutti!!!!

VICINI NELLA PREGHIERA

CON... la famiglia di **Rita Castelluccio** che è stato accolto nella Casa del Padre

SOSTENIAMO E CONOSCIAMO UNA INIZIATIVA DESIDERATA E REALIZZATA DA FRATEL ARTURO PAOLI



Tutti ricordiamo con affetto e riconoscenza **fratele Arturo Paoli**, per noi lucchesi "don Arturo": un testimone del Vangelo che ha iniziato a nutrire la sua fede proprio in quella che è la nostra parrocchia del Centro Storico (nacque in via santa Lucia il 30 novembre del 1912).

Lo scorso anno, proprio in questi giorni, vennero in Italia i responsabili di una iniziativa che don Arturo mise in cantiere 32anni fa in Brasile: si tratta del progetto A.F.A. che significa Associazione Fraternità Alleanza: avemmo l'opportunità di conoscere e "dare una mano in modo concreto" a questo sogno del nostro concittadino e cittadino del mondo "don Arturo". Anche quest'anno la nostra Comunità Parrocchiale del Centro Storico di Lucca desidera continuare a mantenere un legame di conoscenza e di solidarietà con A.F.A., **sostenendo un nuovo progetto inaugurato nel giugno scorso, attraverso una raccolta che faremo in queste domeniche attraverso le buste che vengono messe a disposizione a da riportare le prossime domeniche.**

AGENDA PARROCCHIALE



21 DOMENICA

III del Tempo Ordinario

Gn 3,1-5.10; Sal 24; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Chiesa Cattedrale, alle ore 17.30 Celebrazione ecumenica della Parola, aperta ai fedeli di ogni confessione cristiana e a tutta la cittadinanza, cui prenderanno parte rappresentanti nazionali della Chiesa cristiana in Italia

Incontro delle Coppie che si preparano al sacramento del matrimonio, ore 20,30 locali parrocchiali di san Concordio in Contrada

22 LUNEDÌ S. Vincenzo

2Sam 5,1-7.10; Sal 88; Mc 3,22-30

23 MARTEDÌ S. Emerenziana

2Sam 6,12b-15.17-19; Sal 23; Mc 3,31-35

Apertura del Centro di Ascolto, dalle 10 alle 12, locali di san Paolino

24 MERCOLEDÌ

S. Francesco di Sales

2Sam 7,4-17; Sal 88; Mc 4,1-20

25 GIOVEDÌ

Conversione di S. Paolo apostolo

At 22,3-16; Sal 116; Mc 16,15-18

Conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Tempio Valdese, via Galli Tassi, ore 19

Incontro di preghiera ecumenico

Incontro sul Vangelo di Marco, chiesa dell'Arancio ore 21,00: introduce don Luca Bassetti

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Locali di san Pietro Somaldi (ingresso da via s. Gemma 38), ore 10,00 incontro sulla lettera di san Paolo ai Corinti

Non ci sono gli incontri alle 18,30 a san Leonardo e alle 21 a san Paolino

26 VENERDÌ Ss. Timoteo e Tito

2Tm 1,1-8; Sal 95; Mc 4,26-34

Tempo per le confessioni e l'ascolto dalle 16,00 alle 17,45 chiesa di san

27 SABATO S. Angela Merici

2Sam 12,1-7a.10-17; Sal 50; Mc 4,35-41

Incontro del Gruppo san Leonardo (V elem) locali di san Pietro Somaldi dalle 10,30 alle 11,30

Incontro del Gruppo Santa Maria (III elem.) ore 11 locali di san Leonardo in Borghi (oratorio)

Incontro del Gruppo san Pierino (I media) dalle 10,30 alle 11,30 chiesa di san Paolino

28 DOMENICA

IV del Tempo Ordinario

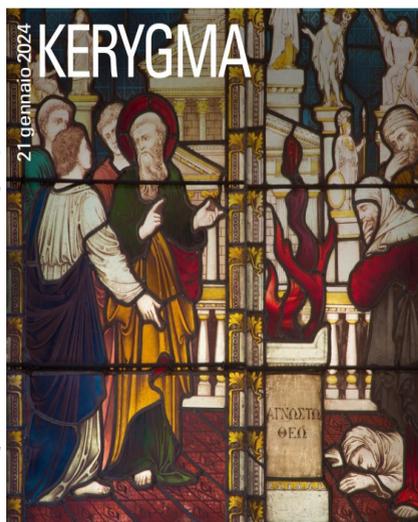
Dt 18,15-20; Sal 94; 1Cor 7,32-35; Mc 1,21-28

Incontro delle Coppie che si preparano al sacramento del matrimonio, ore 20,30 locali parrocchiali di san Concordio in Contrada

21 GENNAIO: LA DOMENICA DELLA PAROLA

Con la Lettera Apostolica "Aperuit Illis" Papa Francesco il 30 Settembre 2019 istituiva la Domenica della Parola di Dio.

Ecco alcuni passaggi: *La Bibbia non può essere solo patrimonio di alcuni e tanto meno una raccolta di libri per pochi privilegiati. Essa appartiene, anzitutto, al popolo convocato per ascoltarla e riconoscersi in quella Parola. Spesso, si verificano tendenze che cercano di monopolizzare il testo sacro relegandolo ad alcuni circoli o a gruppi prescelti. Non può essere così. La Bibbia è il libro del popolo del Signore che nel suo ascolto passa dalla dispersione e dalla divisione all'unità. La Parola di Dio unisce i credenti e li rende un solo popolo.* (4)



La Bibbia in quanto Sacra Scrittura, parla di Cristo e lo annuncia come colui che deve attraversare le sofferenze per entrare nella gloria. Non una sola parte, ma tutte le Scritture parlano di Lui. La sua morte e risurrezione sono indecifrabili senza di esse. Per questo una delle confessioni di fede più antiche sottolinea che Cristo «morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa» (1Cor 15,3-5).

Poiché le Scritture parlano di Cristo, permettono di credere che la sua morte e risurrezione non appartengono alla mitologia, ma alla storia e si trovano al centro della fede dei suoi discepoli. (7) *Ascoltare le Sacre Scritture per praticare la misericordia: questa è una grande sfida posta dinanzi alla nostra vita. La Parola di Dio è in grado di aprire i nostri occhi per permetterci di uscire dall'individualismo che conduce all'asfissia e alla sterilità mentre spalanca la strada della condivisione e della solidarietà.* (13) *La Sacra Scrittura richiama ogni cristiano a frequentare la Parola di Dio: Mentre diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: "Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!". Ma egli disse: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!".* (Lc 11,27-29) Il Sussidio di quest'anno, reperibile facilmente sulla rete scrivendo "CEI Sussidio Giornata della Parola", in occasione della Domenica della Parola di Dio, è centrato sul *kerygma*. Si tratta di un termine diventato tecnico per indicare il contenuto fondamentale dell'annuncio cristiano: Gesù Cristo morto e risorto. Alle donne e agli uomini di oggi, che non si accontentano di vivere ma desiderano una qualità alta della vita, la fede cristiana propone la vita del Crocifisso- Risorto. È lui, che ha dato se stesso per gli altri passando anche attraverso la morte, che il cristiano testimonia senza paura.

Parrocchie del Centro Storico, di Pontetetto,
dell'Arancio, di San Concordio,
di San Filippo e di San Vito



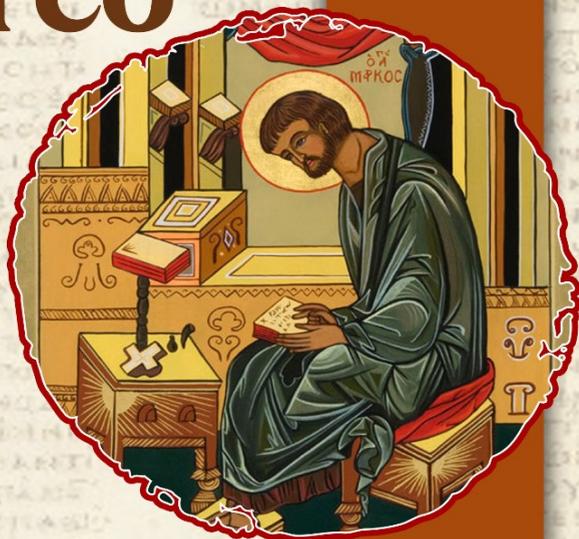
Introduzione al Vangelo di Marco

Giovedì
18 gennaio

Giovedì
25 gennaio

Giovedì
1 febbraio

a cura di don Luca Bassetti



Gli incontri si terranno
alle ore 21,00 nei locali
della parrocchia dell'Arancio



Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

INGRESSO: JUBILATE SERVITE (SUL LIBRETTO NON C'È)

Jubilate Deo, omnis terra, servite Domino in laetitia.

Alleluia alleluia in laetitia

Alleluia alleluia in laetitia

SALMO RESPONSORIALE

COMUNIONE: ECCOMI N.45

CANTO FINALE: TI SEGUIRO' N.113